



Politecnico di Milano

Sede di Piacenza

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni

Master in Sustainable Architecture of Multi Scale Project

## **Primitive Landscape**

un dialogo tra memoria e futuro a Lanzarote

Relatore: Dall'Asta Juan Carlos

Correlatore: Bonifati Giuliana

Studente: Mariotti Matteo 816269

a.a.: 2015/2016

## Indice delle tavole:

- Tavola 00: Manifesto
- Tavola 01: Lettura morfogenetica
- Tavola 02: Lettura climatologica
- Tavola 03: Lettura dell'area
- Tavola 05: Strategia
- Tavola 06: Masterplan strategico
- Tavola 07: Masterplan
- Tavola 09: Pianta delle coperture
- Tavola 10: Attacco al suolo
- Tavola 11: Pianta sottoroccia
- Tavola 12: Sezione e prospetto longitudinale
- Tavola 13: Pianta sottocenere
- Tavola 14: Sezioni trasversali

Ciò che contraddistingue l'isola di Lanzarote è senza dubbio la sua struttura geologica, la sua natura prettamente vulcanica. Gran parte del territorio si è costituito in seguito alle storiche eruzioni del Timanfaya, avvenute tra il 1730 e il 1736 occupando un quarto della superficie dell'isola. La violenta natura vulcanica e le condizioni bioclimatiche semidesertiche hanno caratterizzato la particolare configurazione del paesaggio naturale alla quale l'uomo si è dovuto adattare.

Tutto questo ha fatto sì che il paesaggio naturale e umanizzato di Lanzarote presenti una serie di caratteristiche originali e profondamente creative. Insieme alle colate vulcaniche, convivono singolari terreni adibiti a coltivazioni che sfruttano al massimo le condizioni geoprodottrici climatiche.

Possiamo riconoscere quindi due paesaggi a contatto tra loro, completamente opposti e non relazionati: il primo, roccioso costituito dalla solidificazione della lava vulcanica che non permette la proliferazione della vita e che viene definito "primitivo"; il secondo, agricolo sepolto dalle ceneri vulcaniche che hanno aumentato la sua fertilità rendendolo "produttivo".

Il tema della ricerca di tesi vuole riuscire nel dialogo fra due paesaggi cercando l'interazione nel "paesaggio intermedio" che va a interporsi fra di essi senza sovrapporsi, imponendo un'interferenza fra le materie roccia e cenere. L'architettura diventa un discorso fra paesaggi diventando parte integrante del luogo che la ospita, un dialogo tra memoria e futuro.

## Bibliografia:

Carlos Martí Arís, "Silenzi Eloquenti", Marinotti Edizioni, Milano, 2014

Juan Carlos Dall'Asta Gutiérrez, "Segni Complementari – Permanenze Relative", Maggioli Editore, Milano, 2012

Guya Bertelli, "Frammenti", Maggioli Editore, Milano, 2008

Franco Purini, "Comporre l'Architettura", Editori Laterza, Bari, 2014